Episodio #014: Paragonare (la comparazione)

Ciao!

Sono Moreno, il fondatore di The Italian Coach e sono qui per aiutarti a parlare l'italiano in modo sicuro.

Bentornato al mio podcast.

Alzi la mano chi non **paragona** almeno una volta al giorno qualcosa a qualcos'altro.

Ecco, lo facciamo molto spesso. Perciò in questo episodio voglio darti una breve introduzione a come si fanno **paragoni** in italiano. Ricorda, però, di non paragonare troppo te stesso ad altre persone. È una cosa che non ti rende felice, ma questa è un'altra storia.

Ora andiamo a scoprire insieme come paragonare in italiano. Dopo la spiegazione ci sarà un altro bell'esercizio di conversazione per te.

Dunque, qualcuno o qualcosa può essere **minore**, **uguale** o **maggiore** rispetto ad un'altra cosa.

Iniziamo con la minoranza.

Minoranza

La forma usata per esprimere minoranza è: "meno…di" o "meno… che". Vediamo alcuni esempi.

La tua macchina è **meno** bella **della** mia.

Ok, ma la tua macchina è **meno** veloce **della** mia.

E tu sei **meno** simpatico **di** me.

Può darsi. Ma, oggi mi sento **meno** felice **di** ieri.

E poi ho **meno** fame **che** sete.

Giusto, mangiare è **meno** importante **che** bere.

Sai, lavoro anche **meno** precisamente **che** velocemente.

Lo so. Mai sai cosa? Nuotare piace **meno** a me **che** al mio amico.

Ora ti starai chiedendo perché in alcuni casi si usa “di” e in altri “che”. Bè, ci sono diverse regole che potresti studiare. Ma non credo che sia la migliore cosa da fare se vuoi imparare ad usare in modo spontaneo queste espressioni quando parli. Ti consiglio, invece, di ascoltare, leggere e infine assimilare questo tipo di frasi in modo da sviluppare un senso naturale di ciò che suona corretto.

Passiamo all’uguaglianza.

Uguaglianza

Per esprimere che una cosa o qualcuno è uguale all’altra puoi usare le parole “…come…” o “…quanto…”. Ecco alcuni esempi.

Mario è felice **come** Luigi.

Mi sto annoiando **quanto** te.

La mia macchina è bella **come** la tua.

La FIAT Cinquecento è piccola **quanto** la Mini Cooper.

Dedichiamoci ora alla maggioranza.

Maggioranza

Per dire che una cosa è maggiore all’altra si usa la forma: “più…di” o “più…che”. Qualche esempio.

Mario è **più** vecchio **di** Luigi.

Sì, ma i baffi di Mario sono anche **più** lunghi **dei** baffi di Luigi.

La Lamborghini di Mario è **più** veloce **della** mia.

Va bene, ma oggi fa **più** freddo **di** ieri.

Mangiare una pizza è **più** importante **che** studiare per l’esame.

Esatto, sono **più** affamato **che** motivato.

Ma ho **più** sonno **che** fame.

Come avrai notato, questa struttura è uguale a quella della minoranza con il “più” al posto del “meno”.

Ok, questa era dunque una breve introduzione su come confrontare o paragonare qualcosa o qualcuno in italiano. Così, quando incontrerai queste forme ascoltando o leggendo qualcosa, riconoscerai di cosa si tratta. Come già accennato, non c'è bisogno di analizzare e imparare a memoria le regole.

Esercizio di conversazione

Adesso vediamo di praticare un po' la conversazione usando le strutture di paragone appena discusse.

In questo esercizio risponderai di continuo, ad alta voce, a delle semplici domande. Le domande sono semplici di proposito, così inizierai sempre di più a pensare in italiano e a rendere più fluido e sicuro il tuo italiano parlato.

Ti ricordo che puoi trovare la trascrizione come sempre su italiancoach.net/podcasts.

Ma adesso iniziamo!

Ad Anna piacciono più i gatti dei cani, perché sono più indipendenti.

A chi piacciono più i gatti dei cani?
Ad Anna.

Ad Anna piacciono più gli elefanti?
No, le piacciono più i gatti. Ad Anna piacciono più i gatti dei cani.

Perché Anna preferisce i gatti?
Perché sono più indipendenti.

Chi sono più indipendenti? I cani o i gatti?
I gatti. I gatti sono più indipendenti dei cani.

Ha due gatti che si chiamano Silvestro e Micio. Silvestro ha il pelo più lungo di Micio.

Come si chiamano i gatti di Anna?
Silvestro e Micio. Si chiamano Silvestro e Micio.

Di chi sono i gatti?
Di Anna. Sono di Anna.

Cos'ha Silvestro più di Micio?
Il pelo più lungo. Silvestro hai il pelo più lungo di Micio.

Micio ha il pelo meno lungo di Silvestro?
Sì, ce l'ha meno lungo. Sì, Silvestro ha il pelo più lungo di Micio.

Micio è un po' depresso, perché pensa di essere meno bello di Silvestro.

Perché Micio è depresso?
Perché pensa di essere meno bello di Silvestro. Perché pensa di essere più brutto di Silvestro.

Silvestro è più bello di Micio?
Non si sa. Micio crede, però, di essere meno bello.

Micio è felice?
No, è un po' depresso.

Micio pensa di essere bello come Silvestro?
No, pensa di essere meno bello. No, pensa di essere più brutto.

Per Anna non c'è differenza. Micio è bello quanto Silvestro.

Quale gatto è più bello secondo Anna?
Nessuno. Per lei non c'è differenza.

Per Anna Silvestro è più brutto?
No, per lei Silvestro è bello quanto Micio.

Secondo Anna Micio è bello come Silvestro?
Sì, secondo lei Micio è bello come Silvestro.

Silvestro ha altri pensieri. Per lui avere da mangiare è più importante che vincere un concorso di bellezza.

Cos'ha Silvestro?
Altri pensieri. Ha altri pensieri.

Cos'è importante per Silvestro?
Avere da mangiare. Per Silvestro è importante avere da mangiare.

Silvestro partecipa a concorsi di bellezza?
No, i concorsi di bellezza non gli interessano. Per lui è più importante avere da mangiare che vincere un concorso di bellezza.

Per Silvestro mangiare e meno importante che vincere un concorso?
No, anzi. Per Silvestro è più importante avere da mangiare.

Come vedi anche i gatti hanno i loro problemi psicologici.

Ottimo, questa è la fine dell'episodio. Ti ricordo, che puoi seguirmi anche su Instagram e su Facebook. Ci sentiamo, come al solito, la settimana prossima per un nuovo episodio.

Ciao Ciao!

Moreno - The Italian Coach